

# OSSERVATORIO REGIONALE

## I prezzi al consumo in Liguria

n. 20  
Il trimestre 2022

### In questo numero:

- ✓ Inflazione al +7,4% nel II trimestre 2022 (era +3,8 % nel IV/2021); il tasso di inflazione generale supera la componente di fondo con un differenziale +3.5 p.p.
- ✓ Il secondo semestre registra il fortissimo contributo positivo della componente energetica (+42,9% nel II trimestre 2022 rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente) con contributi positivi per tutti i settori, particolarmente alimentari, non alimentari e servizi.

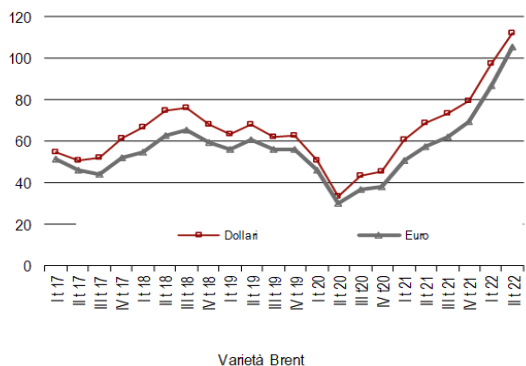
La presente newsletter viene redatta a cura del Servizio Statistica e Prezzi della Camera di Commercio sulla base delle elaborazioni di REF Ricerche sui prezzi in Liguria. La metodologia di elaborazione dei dati garantisce la continuità delle serie rispetto al passato, anche in presenza di un diverso dettaglio di analisi.

### I principali andamenti:

- Nel corso del 2022 le tendenze del tasso ligure e di quello italiano hanno chiuso il divario rispetto all'andamento del trimestre precedente; il differenziale tra il dato ligure e quello italiano, è pari a +0.5 p.p..
- La quotazione media del petrolio nel II trimestre è stata di 112 \$/barile su livelli mai così alti negli ultimi 5 anni. Il secondo trimestre del 2022 è stato segnato da forti tensioni inflazionistiche sui prezzi dei prodotti alimentari.
- L'inflazione alimentare ha risentito molto pesantemente delle tensioni sui mercati portandosi in Liguria nel II trimestre all'8,8% a fronte del 7,3% nazionale, con un differenziale positivo di 1.5 p.p..
- Continua a mantenersi negativo da 5 trimestri il differenziale tra la componente di fondo dell'inflazione e il dato generale (-3.5 p.p. nel II trimestre 2022)
- Continua a salire il tasso di crescita dei prezzi dei beni non alimentari che in Liguria si porta al +3,7% mentre in Italia è del +2,4%.
- Dopo il massimo raggiunto nel I trimestre 2022 il tasso di crescita dei prezzi dei prodotti energetici è del +42,9% in Liguria e del +43,6% in Italia con un differenziale negativo di -0.7 p.p..
- Il tasso di crescita dei prezzi dei servizi privati registra un trend positivo nel 2022 e nel II trimestre registra +4,1% in Liguria e +3,6% in Italia con un differenziale positivo di +0.5 p.p.
- L'inflazione tariffaria in Liguria si posiziona al tasso tendenziale dell'1,0% con differenziale positivo di 1 p.p. rispetto al dato nazionale.

Le tensioni internazionali amplificate dall'invasione russa dell'Ucraina in quella che Putin si ostina a definire operazione speciale e non guerra, stanno determinando effetti a catena sui prezzi energetici oltre a condizionare le relazioni economiche e le forniture di determinati prodotti, in particolar modo frumento, mais e fertilizzanti di cui Ucraina e Russia sono tra i principali esportatori a livello mondiale. La quotazione media del petrolio nel II trimestre è stata di 112 \$/barile su livelli mai così alti negli ultimi 5 anni.

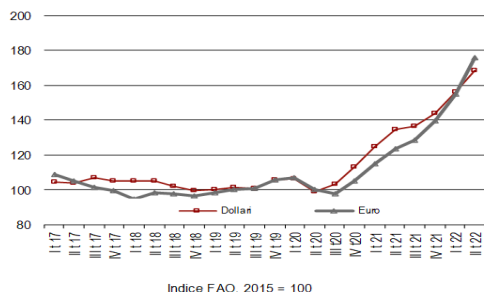
#### Quotazione del barile di petrolio



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Thomson Reuters

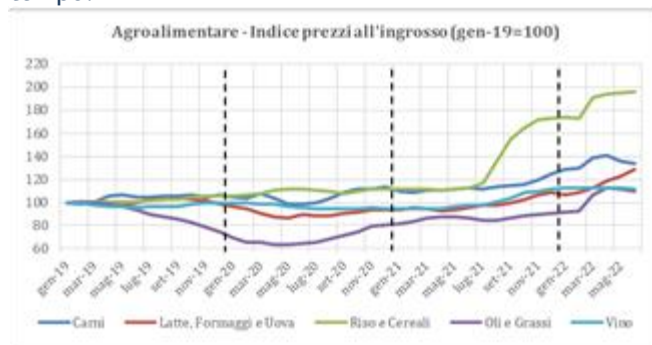
Il secondo trimestre del 2022 è stato segnato da forti tensioni inflazionistiche sui prezzi dei prodotti alimentari. Gli elevati livelli di prezzo raggiunti dai prodotti alimentari sono la conseguenza di una serie di cause di diversa natura, alcune presenti nei mercati anche prima dello scoppio del conflitto russo-ucraino. Oltre al rincaro dell'energia, infatti, già a partire dalla seconda metà del 2021 si erano registrati consistenti rialzi dei prezzi prodotti agroalimentari sostenuti dalla ripresa della domanda mondiale post pandemica, dalle criticità della logistica e dall'impatto delle condizioni climatiche avverse.

#### Materie prime alimentari



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Thomson Reuters

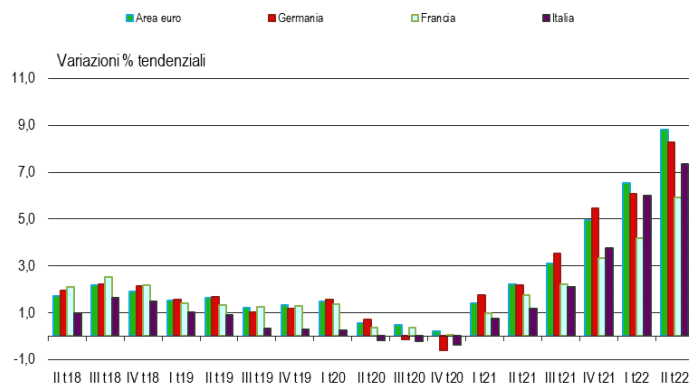
I prezzi all'ingrosso alimentari in Italia rilevati dalle Camere di Commercio ed elaborati da BMTI segnano a giugno aumenti generalizzati nelle varie voci: oscillanti tra il +74,2% di riso e cereali e il +14,7% dei vini, con le carni al +19%, oli e grassi al +27,1% e latte formaggi e uova al +34,1%. L'andamento dei prezzi delle materie prime alimentari è legato a quello del prezzo del petrolio e segue le variazioni che quest'ultimo registra nel tempo.



Fonte: elaborazione BMTI su dati Camere di Commercio, Borse Mercè e Commissioni Uniche Nazionali

La spinta inflazionistica legata alla crescita dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica è evidente nell'area Euro e in particolare in Germania e Italia: il dato del II trimestre 2022 è 8,8% a fronte del +2,2% di un anno prima nell'intera area Euro, in Germania passa dal +2,2% al +8,3% e in Italia da +1,2% a +7,4%. Il tasso italiano supera quello francese per il terzo trimestre consecutivo dopo parecchi trimestri in cui era avvenuto il contrario, come evidenziato dal grafico. Va ricordato che Germania e Italia risultano più dipendenti dall'estero (e in particolare dalla Russia) per l'approvvigionamento delle fonti energetiche, mentre la Francia grazie all'utilizzo del nucleare risulta meno esposta.

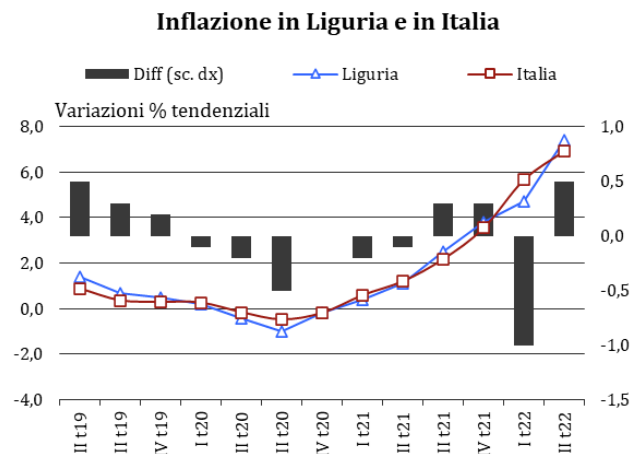
#### Prezzi al consumo nell'Area euro: indice generale



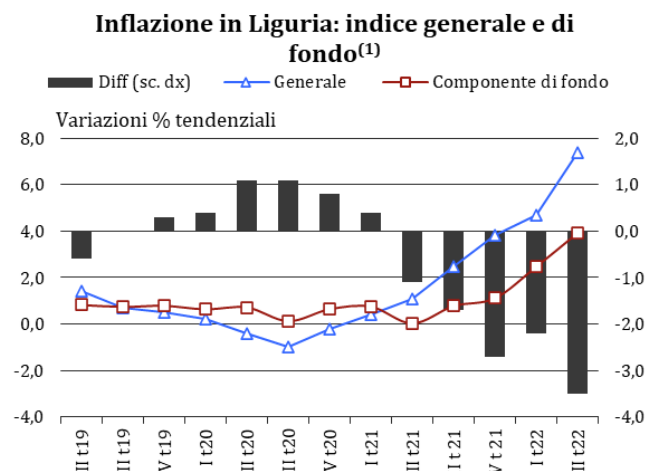
Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Eurostat (IPCA)

# L'inflazione in Liguria

Nel corso del 2022 le tendenze del tasso ligure e di quello italiano hanno chiuso il divario rispetto all'andamento del trimestre precedente con il differenziale tra il dato ligure e quello italiano pari a +0.5 p.p. nel II trimestre.



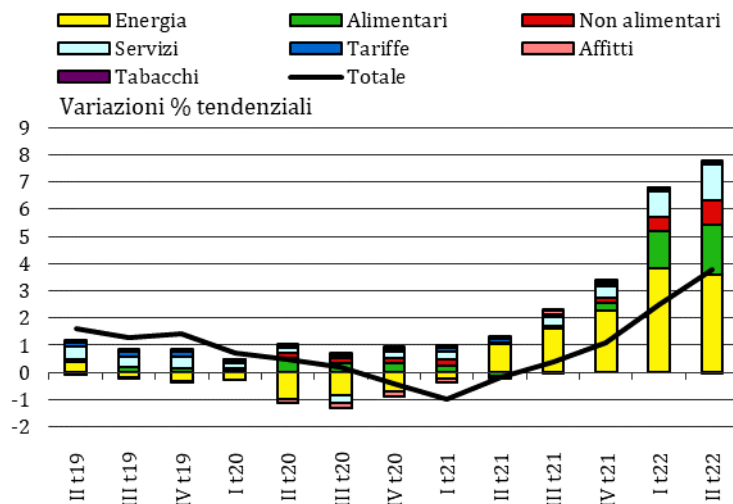
Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)



(1) Esclusi ittici, ortofrutticoli ed energetici  
Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

Continua a mantenersi negativo da 5 trimestri il differenziale tra la componente di fondo dell'inflazione e il dato generale, aumentando ulteriormente l'ampiezza rispetto alla rilevazione del IV trimestre (-3.5 p.p. ora, contro i -2.7 p.p. della precedente rilevazione). Il differenziale relativo all'Italia è pari a -3,6%

## Contributi dei settori all'inflazione



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

## Prezzi al consumo per settore

Variazioni % sul periodo indicato

Settore	Peso	Liguria		Italia
		II t-22/ I t-22	II t-22/ II t-21	II t-22/ II t-21
Alimentari e bevande	20,0%	2,7	8,8	7,3
Non alimentare	24,1%	1,2	3,7	2,4
Energia	9,2%	1,9	42,9	43,6
Servizi	32,3%	2,0	4,1	3,6
Tariffe	8,1%	0,1	1,0	0,0
Affitti	3,9%	-0,1	-0,4	0,9
Tabacchi	2,2%	0,1	0,2	0,3
<b>Inflazione totale*</b>	100%	<b>1,7</b>	<b>5,5</b>	<b>6,9</b>
<b>Inflazione di fondo**</b>	86%	<b>1,7</b>	<b>3,9</b>	<b>3,3</b>

(\*) Aggregati con la struttura dei pesi nazionale

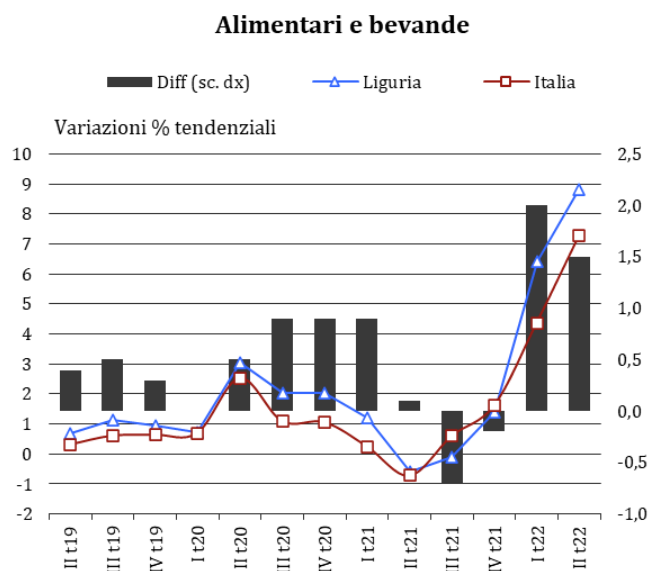
(\*\*) Al netto di fresco ittico, fresco ortofrutticolo ed energia

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

La suddivisione del tasso di inflazione nelle sue differenti componenti evidenzia la quota più elevata rimane quella dell'energia, mentre crescono quella degli alimentari, dei beni non alimentari e dei servizi; la quota della componente tariffaria rimane stabile, mentre è negativa ma ininfluente quella degli affitti.

# L'inflazione alimentare

L'inflazione alimentare ha risentito molto pesantemente delle tensioni sui mercati con una netta crescita del tasso nel corso della prima metà del 2022, portandosi in Liguria nel II trimestre al +8,8% a fronte del +7,3% nazionale, con un differenziale positivo di 1.5 p.p..



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

Gli alimentari pesano sul paniere per il 21% e contribuiscono all'inflazione per il 2%. Il tasso di incremento maggiore è quello registrato dal fresco ortofrutticolo che in Liguria vede un tasso del +17,3% a fronte del +8,8% nazionale (in questo caso i prezzi risentono in particolar modo delle problematiche legate al problema della siccità, soprattutto al Nord) seguito dal fresco ittico al +9,5% con un differenziale positivo di 0.2 p.p. rispetto al dato nazionale.

Tra gli alimentari lavorati si notano i differenziali positivi del dato ligure rispetto a quello nazionale per le carni (+1.3 p.p.) e per latticini e salumi (+0.6 p.p.).

## Prezzi dei generi alimentari per reparto

Variazioni % - Ordinamento decrescente per contributo all'inflazione

Reparti	Peso in categoria	Liguria		Italia
		II t-22/ I t-22	II t-22/ II t-21	II t-22/ II t-21
<b>Alimentari lavorati</b>	<b>78,4%</b>	<b>3,4</b>	<b>7,0</b>	<b>6,8</b>
Alimentari Confezionati	27,8%	3,8	7,9	8,3
Carni	14,7%	3,9	8,7	7,4
Latticini e salumi	18,0%	3,4	6,5	5,9
Bevande	11,2%	2,0	3,3	3,8
Gelati e surgelati	4,8%	3,5	7,2	7,2
<b>Fresco Ittico</b>	<b>4,0%</b>	<b>2,1</b>	<b>9,5</b>	<b>9,3</b>
<b>Fresco Ortofrutticolo</b>	<b>17,6%</b>	<b>-0,3</b>	<b>17,3</b>	<b>8,8</b>
<b>Alimentari e bevande*</b>	<b>100%</b>	<b>2,7</b>	<b>8,8</b>	<b>7,3</b>

\* Peso sul paniere: 21% - Contributo all'inflazione: 2 %

Per la Regione Liguria gli indici sono stati aggregati utilizzando la struttura dei pesi nazionale

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

I tassi di incremento dei prezzi a doppia cifra riguardano frutti a bacca +25,7% in Liguria e + 5,2% in Italia, pomodori +24,5% contro + 19,8% in Italia, altri vegetali coltivati per frutti (+23,5% e +10,8% rispettivamente), pasta secca, pasta fresca e couscous (+15,6% contro +19,9%, dato probabilmente legato anche ai problemi sul versante import per il grano), radici, bulbi non amidacei, funghi e altri vegetali (+12,2% a fronte di + 9%) e gelati (+10,3% e +10,7% rispettivamente); a seguire va notato il tasso di crescita del prezzo del pane che si attesta al +9,8% in Liguria e al +9,4% in Italia.

## Prezzi dei generi alimentari: i dieci maggiori contributi

Variazioni % sul periodo indicato - Ordinamento decrescente per contributo all'inflazione

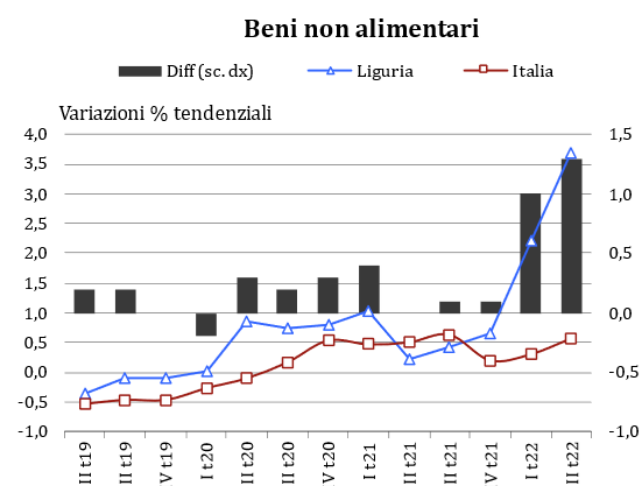
Segmenti di consumo	Peso in categoria	Liguria <sup>(1)</sup>		Italia	Diff.
		II t-22/ II t-21	II t-22/ II t-21	II t-22/ II t-21	
1	Altri vegetali coltivati per frutti	2,1%	23,5	10,8	12,7
2	Pomodori	1,7%	24,5	19,8	4,7
3	Pane fresco	3,2%	9,8	9,4	0,4
4	Frutti a bacca	1,2%	25,7	5,2	20,5
5	Pasta secca, pasta fresca e couscous	1,7%	15,6	19,9	-4,3
6	Radici, bulbi non amidacei, funghi e	2,0%	12,2	9,0	3,2
7	Pesci freschi o refrigerati	3,1%	7,0	8,8	-1,8
8	Acque minerali	2,6%	6,7	6,9	-0,2
9	Gelati	1,3%	10,3	10,7	-0,4
10	Olio di oliva	2,1%	5,2	6,7	-1,5
<b>Alimentari e bevande*</b>			<b>8,8</b>	<b>7,3</b>	<b>1,5</b>

\* Peso sul paniere: 21% - Contributo all'inflazione: 1,9 %

(1) La struttura dei pesi è quella dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC)  
Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

# L'inflazione dei beni non alimentari

Continua la crescita del tasso dei prezzi dei beni non alimentari che in Liguria si porta al +3,7% mentre in Italia è del +2,4%.



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

I tassi di crescita dei prezzi a livello di settore presentano notevoli differenze, più marcate in Liguria che a livello nazionale.

Tasso di crescita del +10% per i mobili, del +7% per i casalinghi durevoli e non (+0,9% il dato Italia), +5,6% giochi e articoli sportivi (+0,9% nazionale), +5,4% utensileria casa (+1,2% Italia) e +5,1% autovetture e accessori (+2,2% nazionale).

Tassi di incremento negativi per calzature (-1,3% e 0%), radio, tv, ecc. (-8,4% e -9,5%) con l'aggiunta a livello nazionale del -0,1% della profumeria e degli elettrodomestici che in Liguria segnano tassi del +2,6% e del +3,9% rispettivamente.

## Prezzi dei beni non alimentari

Variazioni % - Ordinamento decrescente per contributo all'inflazione

Settore	Peso in categoria	Liguria		Italia
		II t-22/ I t-22	II t-22/ II t-21	II t-22/ II t-21
<b>Non alimentare*</b>	<b>100%</b>	<b>1,2</b>	<b>3,7</b>	<b>2,4</b>
di cui:				
Autovetture e accessori	17,1%	1,7	5,1	4,9
Abbigliamento	21,2%	0,4	2,3	1,8
Utensileria casa	7,4%	1,5	5,4	3,7
Profumeria e cura persona	13,0%	1,1	2,6	1,3
Giochi e articoli sportivi	6,0%	1,8	5,6	1,9
Casalinghi durevoli e non	3,9%	3,3	7,0	4,7
Mobili e arredamento	2,3%	3,5	10,0	6,2
Elettrodomestici	5,0%	1,2	3,9	3,5
Cartoleria, libri, giornali	1,4%	1,0	2,5	2,2
Calzature	3,4%	-0,2	-1,3	0,0
Radio, tv, ecc.	8,2%	-4,7	-8,4	-9,5

\* Peso sul paniere: 23,7% - Contributo all'inflazione: 0,9 %

Per la Regione Liguria gli indici sono stati aggregati utilizzando la struttura dei pesi nazionale

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

Tassi di incremento elevati per i mobili in generale che risentono probabilmente degli effetti dei vari bonus edilizi, che spingono in particolare le ristrutturazioni: i tassi liguri sono in ogni caso sempre maggiori di quelli nazionali. Differenziali negativi tra il dato ligure e quello italiano si registrano nel caso degli apparecchi per riscaldamento e condizionatori d'aria (+9,4% e +10,3%), dell'abbigliamento intimo e calze donna (+1,3% e +2,3%) e degli altri indumenti per bambini (3-13 anni (+1,2% e +1,7%).

## Prezzi dei non alimentari: i dieci maggiori contributi

Variazioni % sul periodo indicato - Ordinamento decrescente per contributo all'inflazione

Segmenti di consumo	Peso in categoria	Liguria <sup>(1)</sup>		Diff.
		II t-22/ II t-21	II t-22/ II t-21	
1 Mobili per cucina	3,3%	12,0	7,3	4,7
2 Mobili per camera da letto	3,5%	10,0	6,6	3,4
3 Altri articoli non durevoli per la casa	2,1%	8,9	7,8	1,1
4 Mobili per soggiorno e sala da pranzo	2,2%	8,4	6,6	1,8
5 Automobili nuove diesel	4,5%	4,0	4,0	0,0
6 Automobili nuove benzina	2,6%	4,9	4,9	0,0
7 Abbigliamento intimo e calze uomo	1,5%	5,1	2,5	2,6
8 Apparecchi per riscaldamento e condizionatori d'aria	0,6%	9,4	10,3	-0,9
9 Abbigliamento intimo e calze donna	2,3%	1,3	2,3	-1,0
10 Altri indumenti per bambini (3-13 anni)	1,4%	1,2	1,7	-0,5
<b>Non alimentari*</b>		<b>3,7</b>	<b>2,4</b>	<b>1,3</b>

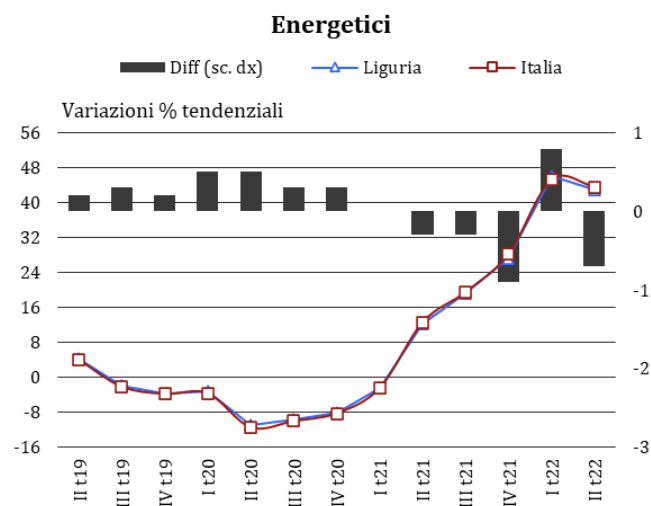
\* Peso sul paniere: 23,7% - Contributo all'inflazione: 0,9 %

(1) La struttura dei pesi è quella dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC)

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

# L'energia

Dopo il picco raggiunto nel I trimestre 2022, come evidenziato dal grafico, il tasso di crescita rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente dei prezzi dei prodotti energetici è del +42,9% in Liguria e del +43,6% in Italia con un differenziale negativo di -0,7 p.p.



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

A spingere maggiormente verso l'alto l'inflazione energetica sono le tariffe energetiche (elettricità e gas) che raggiungono e superano il 70%, mentre è decisamente inferiore il tasso di incremento per i prodotti energetici, comunque, intorno al + 20%

## Prezzi degli energetici

Variazioni % - Ordinamento decrescente per contributo all'inflazione

Settore	Peso in categoria	Liguria		Italia
		II t-22/ I t-22	II t-22/ II t-21	II t-22/ II t-21
<b>Energetici*</b>	<b>100%</b>	<b>1,9</b>	<b>42,9</b>	<b>43,6</b>
di cui:				
Tariffe energetiche	48,9%	0,9	71,5	70,1
Prodotti energetici	51,1%	3,1	19,6	21,7

\* Peso sul paniere: 8,3% - Contributo all'inflazione: 3,6 %

Per la Regione Liguria gli indici sono stati aggregati utilizzando la struttura dei pesi nazionale

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

Il tasso di crescita massimo dei prezzi si registra per l'energia elettrica nel mercato tutelato che segna +70,3% a livello ligure e +67,6% a livello nazionale. Tasso di variazione del +61,8% in Liguria e del +76,5% per l'energia elettrica nel mercato libero. Il gasolio per autotrazione presenta un tasso di crescita dei prezzi del +25,9% in Liguria e del +26,9% in Italia mentre la benzina registra i valori del + 16,8% e + 17,8% rispettivamente. Tranne che per l'energia elettrica nel mercato tutelato i differenziali rispetto ai corrispondenti dati nazionali sono tutti negativi.

## Prezzi degli energetici: i cinque maggiori contributi

Variazioni % sul periodo indicato - Ordinamento decrescente per contributo all'inflazione

Segmenti di consumo	Peso in categoria	Liguria <sup>(1)</sup>	Italia	Diff.
		II t-22/ II t-21	II t-22/ II t-21	
1 Energia elettrica mercato tutelato	12,7%	70,3	67,6	2,7
2 Energia elettrica mercato libero	12,8%	61,8	76,5	-14,7
3 Gasolio per mezzi di trasporto	21,8%	25,9	26,9	-1,0
4 Benzina	20,6%	16,8	17,8	-1,0
5 Idrocarburi liquidi (butano, propano)	2,9%	7,1	10,9	-3,7
<b>Energetici*</b>		<b>27,3</b>	<b>28,2</b>	<b>-0,9</b>

\* Peso sul paniere: 8.3% - Contributo all'inflazione:

3,6 %

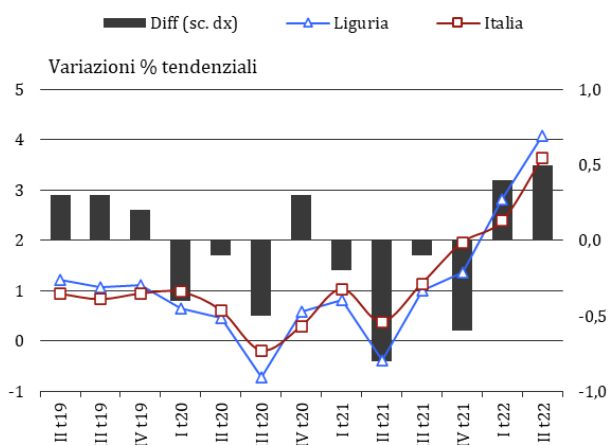
(1) La struttura dei pesi è quella dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC)

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

# L'inflazione nei servizi

Il tasso di crescita dei prezzi dei servizi privati registra un trend positivo nel 2022; nel II trimestre registra +4,1% in Liguria e +3,6% in Italia con un differenziale positivo di + 0.5 p.p.

## Servizi privati



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

Gli andamenti risentono in particolare degli aumenti registrati nelle tariffe del trasporto (+17,1% e +13% rispettivamente) seguiti a distanza dalle variazioni incrementali registrate dagli altri settori. In particolare, si nota l'incremento del 5,1% per alberghi e pubblici esercizi (+5% a livello nazionale) e del 2,3% dei servizi per la casa (+2,5% in Italia).

## Prezzi dei Servizi privati

Variazioni % - Ordinamento decrescente per contributo all'inflazione

Settore	Peso in categoria	Liguria		Italia
		II t-22/ I t-22	II t-22/ II t-21	II t-22/ II t-21
<b>Servizi*</b>	<b>100%</b>	<b>2,0</b>	<b>4,1</b>	<b>3,6</b>
di cui:				
Di trasporto	10,3%	10,2	17,1	13,0
Alberghi e pubb. esercizi	28,3%	2,8	5,1	5,0
Sanitari	22,5%	0,2	1,1	1,3
Per la casa	9,1%	0,5	2,3	2,5
Personal e ricreativi	16,1%	0,2	1,3	1,1
Finanziari ed altri	13,7%	-0,5	0,4	0,6

\* Peso sul paniere: 32.2% - Contributo all'inflazione: 1,3 %

Per la Regione Liguria gli indici sono stati aggregati utilizzando la struttura dei pesi nazionale

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

Nell'analisi dei segmenti di consumo si notano in particolare le tariffe di voli europei (+ 119,1%), voli intercontinentali (+23,9%) e voli nazionali (+23,9%) che presentano tassi incrementali molto forti in conseguenza dei rincari dei carburanti, in un momento di forte ripresa del turismo.

Gli accertamenti di laboratorio in Liguria presentano un tasso del +11,2% mentre in Italia si registra il -0,2% e gli altri servizi paramedici un tasso del +4,2% superiore al +2,1% nazionale. Deciso il tasso di crescita dei listini delle autoscuole e revisione auto che registrano +16,5% in Liguria contro il + 16,2% in Italia,

## Prezzi dei servizi privati: i dieci maggiori contributi

Variazioni % sul periodo indicato - Ordinamento decrescente per contributo all'inflazione

Segmenti di consumo	Peso in categoria	Liguria <sup>(1)</sup>	Italia	Diff.
		II t-22/ II t-21	II t-22/ II t-21	
1 Voli europei	0,6%	119,1	119,1	0,0
2 Alberghi e motel	4,2%	10,1	13,0	-2,9
3 Food delivery	3,2%	7,1	7,1	0,0
4 Autoscuole e revisione auto	1,4%	16,5	16,2	0,3
5 Manutenzione e riparazione mezzi di trasporto privati	7,3%	2,5	3,7	-1,2
6 Accertamenti di laboratorio	1,1%	11,1	-0,2	11,3
7 Voli nazionali	0,4%	23,9	23,9	0,0
8 Voli intercontinentali	0,1%	51,1	51,1	0,0
9 Consumazioni di prodotti di gastronomia	1,0%	6,1	5,4	0,7
10 Altri servizi paramedici	1,4%	4,2	2,1	2,1
<b>Servizi*</b>		<b>4,1</b>	<b>3,6</b>	<b>0,5</b>

\* Peso sul paniere: 32,2% - Contributo all'inflazione: 1,3 %

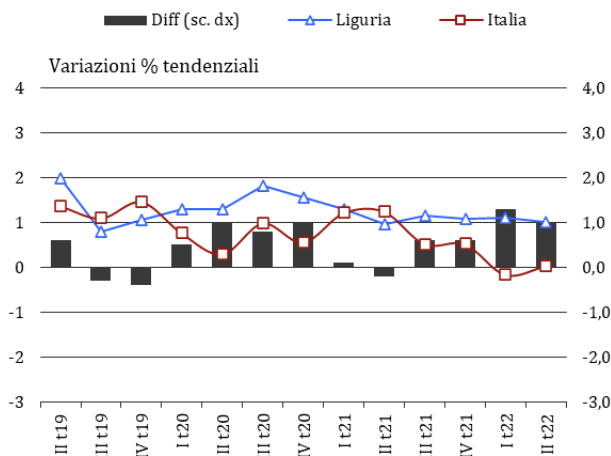
(1) La struttura dei pesi è quella dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC)

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

# L'inflazione nelle tariffe

L'inflazione tariffaria in Liguria si posiziona al tasso tendenziale dell'1,0% con differenziale positivo di 1 p.p. rispetto al dato nazionale.

### Tariffe pubbliche



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

A crescere sono le tariffe a controllo locale (+3,4% nel II trimestre 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021 contro il +1,3% del dato del dato italiano) mentre il tasso è pari a -0,8% nel caso di quelle a controllo nazionale.

## Prezzi amministrati e tariffe pubbliche

Variazioni % - Ordinamento decrescente per contributo all'inflazione

Settore	Peso in categoria	Liguria		Italia
		II t-22/ I t-22	II t-22/ II t-21	II t-22/ II t-21
<b>Tariffe*</b>	<b>100%</b>	<b>0,1</b>	<b>1,0</b>	<b>0,0</b>
di cui:				
a controllo locale	45,0%	0,2	3,4	1,3
a controllo nazionale	55,0%	-0,1	-0,8	-1,0

\* Peso sul paniere: 8,1% - Contributo all'inflazione: 0,1 %

Per la Regione Liguria gli indici sono stati aggregati utilizzando la struttura dei pesi nazionale

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

Tassi di incremento elevati e superiori a quelli medi si registrano nel caso di musei e monumenti storici (+13% contro +5,6%), raccolta rifiuti (+9,2% e +1,3% rispettivamente), servizi per bambini (+5,7 % contro +4, %).

Differenziali negativi soltanto nella fornitura acqua (-0.5 p.p.), certificati anagrafici e documenti di riconoscimento (-0.4 p.p.) e servizi funebri (-0,3 p.p.)

Per approfondimenti sulle tariffe idriche e della gestione dei rifiuti si rimanda agli aggiornamenti del portale TASP <http://liguria.repertoriotariffe.it/>.



## Prezzi amministrati e tariffe: i dieci maggiori contributi

Variazioni % sul periodo indicato - Ordinamento decrescente per contributo all'inflazione

Segmenti di consumo	Peso in categoria	Liguria <sup>(1)</sup>	Italia	Diff.
		II t-22/ II t-21	II t-22/ II t-21	
1 Raccolta rifiuti	9,9%	9,2	1,3	7,9
2 Servizi per bambini	3,3%	5,7	4,0	1,7
3 Raccolta acque di scarico	4,7%	2,9	2,4	0,5
4 Fornitura acqua	5,1%	2,6	3,1	-0,5
5 Servizi funebri	6,4%	1,6	1,9	-0,3
6 Musei, monumenti storici	0,3%	13,0	5,6	7,4
7 Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	2,0%	0,5	-0,8	1,3
8 Istruzione secondaria superiore		0,5	-0,8	1,3
9 Pedagogi	5,5%	0,1	0,1	0,0
10 Certificati anagrafici e documenti di riconoscimento	0,8%	0,0	0,4	-0,4
<b>Tariffe*</b>		<b>1,1</b>	<b>0,5</b>	<b>0,6</b>

\* Peso sul paniere: 8.1% - Contributo all'inflazione:

0,1 %

(1) La struttura dei pesi è quella dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC)

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

## Top e Bottom 5 delle variazioni sul paniere

Variazioni % sul periodo indicato

Segmenti di consumo	Settore	Liguria <sup>(1)</sup>	Italia	Diff.
		II t-22/ II t-21	II t-22/ II t-21	
<b>TOP</b>				
1 Voli europei	Servizi	119,1	119,1	0,0
2 Energia elettrica mercato tutelato	Energetici	70,3	67,6	2,7
3 Noleggio mezzi di trasporto e sharing	Servizi	65,1	33,8	31,3
4 Altri oli alimentari	Alimentari	62,5	68,1	-5,6
5 Energia elettrica mercato libero	Energetici	61,8	76,5	-14,7
<b>BOTTOM</b>				
1 Trasporto ferroviario passeggeri	Tariffe	-7,9	-9,7	1,8
2 Computer portatile, palmare e tablet	Non alimentari	-10,3	-10,2	-0,1
3 Apparecchi per la telefonia mobile	Non alimentari	-10,6	-10,8	0,2
Apparecchi per la ricezione, registrazione e riproduzione di immagini e suoni	Non alimentari	-22,8	-21,9	-0,9
5 Tappeti e moquette	Non alimentari	-23,9	2,5	-26,4

(1) La struttura dei pesi è quella dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC)

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

## Top e Bottom 5 degli scostamenti

Variazioni % sul periodo indicato

<i>Segmenti di consumo</i>	<i>Settore</i>	<i>Liguria <sup>(1)</sup> II t-22/ II t-21</i>	<i>Italia II t-22/ II t-21</i>	<i>Diff.</i>
<b>TOP</b>				
1 Noleggio mezzi di trasporto e sharing	Servizi	65,1	33,8	31,3
2 Frutti a bacca	Alimentari	25,7	5,2	20,5
3 Altri vegetali coltivati per frutti	Alimentari	23,5	10,8	12,7
4 Accertamenti di laboratorio	Servizi	11,1	-0,2	11,3
5 Pesche e nettarine	Alimentari	19,6	10,4	9,2
<b>BOTTOM</b>				
1 Molluschi freschi	Alimentari	4,9	11,7	-6,8
2 Computer desktop	Non alimentari	5,0	13,6	-8,6
3 Altri carburanti	Energetici	32,3	42,4	-10,1
4 Energia elettrica mercato libero	Energetici	61,8	76,5	-14,7
5 Tappeti e moquette	Non alimentari	-23,9	2,5	-26,4

(1) La struttura dei pesi è quella dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC)

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

# Nota metodologica

## REF Ricerche

### Nota metodologica e glossario – REF Ricerche

L'impianto metodologico mira a valorizzare tutta l'informazione disponibile in materia di prezzi al consumo nella regione Liguria. A questo fine sono stati acquisiti presso l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) i numeri indici dei prezzi al consumo riferiti alla geografia di interesse con il massimo dettaglio attualmente diffondibile. Si tratta dei numeri indici dei prezzi al consumo riferiti ai diversi livelli di aggregazione.

Il patrimonio informativo territoriale complessivamente disponibile è relativo a:

- numeri indici riferiti a circa 300 posizioni rappresentative (rispetto alle oltre 500 complessive del paniere) per gli anni 2008, 2009 e 2010 e ai livelli di aggregazione superiori (voci di prodotto, gruppi, categorie, capitoli di spesa), espressi in base di riferimento (1998=100);
- numeri indici riferiti alle posizioni rappresentative del paniere per gli anni 2011, 2012, 2013, 2014 e ai livelli di aggregazione superiori (segmenti di consumo, sottoclassi, classi, gruppi e divisioni), espressi in base di riferimento (2010=100);
- numeri indici provinciali riferiti alle 12 divisioni di prodotto/capitoli di spesa e all'indice generale dei prezzi al consumo (al netto e al lordo dei tabacchi) per gli anni 2008-2014;
- struttura dei pesi regionali riferita alle 12 divisioni di spesa.

### Una griglia analitica per mercati di formazione del prezzo

A partire da questa base informativa è stato impostato un esercizio di riclassificazione delle posizioni rappresentative secondo la gerarchia sviluppata da REF Ricerche e Unioncamere-INDIS nell'ambito dell'Osservatorio "Prezzi e mercati".

La riclassificazione segue una logica per "mercati di formazione del prezzo" e si articola in sette settori:

- alimentare e bevande;

- non alimentare;
- energia;
- servizi;
- tariffe;
- affitti;
- tabacchi.

Ciascun settore si articola in due o più raggruppamenti merceologici o sotto-settori.

## **Isolare le differenze di prezzo**

La struttura di ponderazione utilizzata per l'aggregazione degli indici elementari è quella dell'Indice dei prezzi al consumo per l'Intera Collettività Nazionale (NIC). In un'ottica di benchmarking questa procedura consente di sterilizzare le differenze nell'andamento degli aggregati associato alle diverse abitudini di consumo e di sintetizzare il solo segnale originato dalle differenti dinamiche di prezzo.

I numeri indici sintetici così ottenuti offrono una misurazione della dinamica tendenziale riferita a ciascun settore e raggruppamento merceologico per la Regione Liguria. Un dato che può essere raffrontato con la corrispondente misurazione riferita al complesso del territorio nazionale.

L'obiettivo è isolare le peculiarità del processo inflazionistico ligure dagli andamenti comuni a tutto il territorio nazionale. Solo i primi possono essere messi in relazione con il tessuto produttivo e distributivo locale; i secondi, invece, hanno con ogni probabilità una comune radice macro-economica nell'andamento delle materie prime, del costo del lavoro, della produttività, dei profitti e delle imposte indirette.

# **Nota metodologica**

## **REF Ricerche**

### **La diffusione dei dati**

In linea con il disciplinare di diffusione adottato in sede ISTAT il massimo livello di dettaglio con il quale le informazioni possono essere utilizzate a fini di comunicazione esterna è quello dei Segmenti di consumo, cioè un livello superiore rispetto al livello più elementare con cui le informazioni sono state acquisite. L'operazione di lettura e analisi è stata di conseguenza coerentemente uniformata.

A tal fine si è dunque reso necessario un raccordo tra i Segmenti di consumo (massimo livello di diffusione dei dati) e le Posizioni rappresentative. Il raccordo è risultato in linea di massima agevole e ha prodotto risultati soddisfacenti giacché la gran parte delle posizioni rappresentative soggiacenti ad un medesimo segmento di consumo ricade nel medesimo settore e gruppo secondo la griglia analitica assestata. In tutti i casi in cui l'allocatione non è risultata univoca il criterio adottato è stato quello della prevalenza, dove a prevalere è la posizione rappresentativa caratterizzata dal peso più elevato tra quelle afferenti ad un medesimo segmento di consumo.

# Glossario

## REF Ricerche

**Beni alimentari:** comprendono oltre ai generi alimentari le bevande alcoliche e quelle analcoliche. Si definiscono lavorati i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i prodotti confezionati, i latticini, gli insaccati, i prodotti surgelati, le carni macellate). Si dicono freschi i beni alimentari non trattati (pesce fresco, frutta e verdura fresca).

**Beni energetici:** complesso di beni i cui prezzi risentono direttamente dell'andamento delle quotazioni del petrolio e delle altre materie prime energetiche. Comprendono i beni energetici regolati (tariffe dell'energia elettrica e del gas di rete per uso domestico) e i beni energetici non regolati (carburanti per autotrazione, combustibili per riscaldamento e lubrificanti).

**Beni industriali:** includono tutti i beni destinati al consumo al netto dei Beni alimentari e Energetici.

**COICOP:** Classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

**Contributo all'inflazione:** indicatore che misura l'incidenza delle variazioni di prezzo dei singoli raggruppamenti merceologici sull'aumento o la diminuzione dell'indice aggregato.

**Effetto base:** effetto statistico corrispondente all'influenza esercitata sul tasso tendenziale di un certo periodo da una variazione "anomala" dei prezzi registrata nello stesso periodo dell'anno precedente.

**Inflazione di fondo:** esclude le componenti più volatili del paniere. E' calcolata escludendo dall'indice generale i beni alimentari freschi e gli energetici.

**IPCA:** indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione Europea. È utilizzato per il confronto dell'inflazione nei principali Paesi europei.

**NIC:** indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale.

**Raggruppamento merceologico – Sotto-settore:** insieme di voci di consumo (beni e servizi) appartenenti ad un medesimo mercato di formazione del prezzo.

**Segmento di consumo:** è il basso livello di dettaglio con il quale le informazioni possono essere diffuse.

**Servizi privati:** comprende tutte le tipologie di prestazione a domanda individuale (servizi di trasporto, servizi di ristorazione, servizi sanitari, servizi di ricreazione, servizi finanziari, servizi per la casa).

**Settore:** è il più alto livello di dettaglio nella griglia analitica adottata da REF-Ricerche e Unioncamere- INDIS.

**Tariffe pubbliche:** include il complesso dei corrispettivi amministrati dall'operatore pubblico. Si distinguono in tariffe a controllo nazionale, stabilite da un soggetto facente capo ad una amministrazione centrale (Ministero, Autorità, Agenzia), e tariffe a controllo locale, la cui determinazione compete ad un ente territoriale (Regione, Provincia e Comune).

**Variazione (tasso) congiunturale:** variazione rispetto al periodo precedente.

**Variazione (tasso) tendenziale:** variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.